

Nei due gironi solo l'Austria e il Perù non possono più sperare

Tutto è ancora possibile

Nella prima semifinale sarà decisiva la partita Italia-Olanda (un pareggio a certe condizioni potrebbe aprire la strada della qualificazione anche alla squadra di Schoen); nella seconda il Brasile dovrà vedersela con la Polonia e l'Argentina con il Perù: i «biancocelesti» di Menotti rispetto ai «carioca» di Coutinho hanno l'handicap di un gol in meno nella differenza reti

Sei squadre per due finali

Dopo 18 giorni di «Mundial» ancora sei squadre conservano la possibilità di conquistare il titolo. La seconda giornata dei gironi semifinali, che sulla carta sembrava essere decisiva, ha in effetti portato chiaro solo per due squadre: Austria e Perù che ormai non hanno più nulla da sperare e che allo stesso tempo restano arbitri, negli incontri di domani, del futuro di due delle «grandi», cioè di RFT e Argentina.

Olanda e Italia-RFT, nel primo girone, Brasile, Argentina e Polonia nel secondo, sono infatti ancora in corsa anche se con diverse probabilità. Ma vediamo come stanno realmente le cose e quello che potrebbe succedere.

GIRONE A
L'Italia è prima se batte l'Olanda
L'Olanda è prima se batte l'Italia
In caso di parità scatta la differenza reti: resta a vedere quale risultato scaturirà fra RFT-Austria.
La RFT è prima se batte l'Austria con almeno 5 reti di scarto alla condizione che Italia-Olanda finisca in parità.
L'Austria è comunque eliminata.

GIRONE B
L'Argentina è prima se batte il Perù superando il Brasile nella differenza reti. Può anche pareggiare alla condizione che la Polonia batta il Brasile.
Il Brasile è primo se batte l'Argentina superando l'Argentina nella differenza reti. Il Brasile è primo anche se pareggia e se l'Argentina non va oltre un pareggio con il Perù.
La Polonia è prima se batte il Brasile con almeno quattro gol di scarto e Argentina-Perù finisce in parità.
Il Perù è comunque eliminato.

La situazione

Girone A		Girone B				
ITALIA-AUSTRIA	1-0	ARGENTINA-BRASILE	0-0			
RFT-OLANDA	2-2	POLONIA-PERÙ	1-0			
LA CLASSIFICA						
Italia	3	2	1	0	1	0
Olanda	3	2	1	1	0	3
RFT	2	2	0	2	2	2
Austria	0	2	0	2	1	6

LE PROSSIME PARTITE DOMANI
● Italia-Olanda ore 18,45 (diretta TV rete 1); Arbitro: Martínez (Sp).
● Austria-RFT ore 18,45 (diretta TV giovedì 22 ore 15,30 rete 1); Arbitro: Klein (Ita).

Così le finali
Le prime due classificate nei due gironi di semifinale si affronteranno per il primo e il secondo posto, le seconde per il terzo e il quarto. La vittoria della semifinale, in caso di parità di punti, è regolata dall'art. 26 del regolamento della FIFA del quale recita che «Nella fase di semifinale, se a conclusione della serie di partite, due o più squadre si trovano a parità di differenza reti, e con lo stesso numero di gol segnati, andrà in finale la squadra che nel girone pre-

Gli «arancioni» non sanno ripetere il gioco di 4 anni fa

Agli olandesi manca...Cruyff



Nostro servizio
CORDOBA — Gli olandesi sono andati nuovamente in «buca» contro gli eterni rivali della RFT: anche questa volta, nella partita che poteva essere quella decisiva per assicurarsi un posto in finale, gli uomini di mister Happel non sono riusciti a precedersi la rivincita che attendevano da quattro anni, da quando a Monaco, nella finalissima, rimasero sconfitti dopo che Cruyff aveva portato in vantaggio la squadra su calcio di rigore.

Nella partita giocata allo stadio «Carrera», alla presenza di 30 mila spettatori, gli olandesi non sono riusciti a ripetere la brillante prestazione offerta contro l'Austria (vittoria per 5-1) e le sole grazie ad uno spunto personale di René Van der Kerkhof, facilitato da un pauroso «vuoto» dei difensori tedeschi, la compagine olandese ha pareggiato. Resta però un fatto: che la squadra «arancione» non è più in grado di ripetere il gioco di un tempo, che possiede ancora la caratteristica dell'aggressività ma in mezzo al campo — anche se si è tuffati in alcuni momenti — manca un giocatore di classe come Cruyff. Rensbrink — che è un grande opportunista sotto rete e possiede idee e scatto — cerca di supplire a questa lacuna ma non sembra ci riesca. Se poi si tiene presente che in questo delitto, appunto Happel è stato costretto a rinunciare ad elementi del valore e dell'esperienza di Neeskens, Suurbier e Bruggen, meglio si spiegano le cause del mancato successo contro i «bianchi» di Herr Schoen.

Una Olanda meglio registrata in difesa e con una prima linea più valida sicuramente avrebbe avuto la meglio sulla coriacea formazione di Schoen. Ma il fatto che la squadra olandese, e apparsa ancora una compagine eritosa, non è disposta alla battaglia, anche in alcuni momenti, grazie all'esperienza di alcuni suoi giocatori, ma anche la privazione di un grande giocatore come Cruyff, non è più in grado di dar vita ad un gioco fantasista, non è più la stessa squadra che, appunto, nel '74 si assicurò il titolo mondiale. Ai «bianchi» è rimasta quella grande carica agonistica che gli ha permesso di campare ancora una volta in finale, ma anche in questo incontro non appena alcuni difensori hanno accusato la stanchezza si sono visti chiaramente i limiti. Insomma, una certa attendibilità di questa squadra, tra le migliori squadre del «Mundial» è rimasta un po' deluso. Questo non vuol significare che la nazionale olandese, che domani incontrerà l'Italia — che la RFT — che dovrà vedersela con l'Austria — siano squadre da sottovalutare. Il fatto che la partita del venerdì deve essere considerata ancora fra le migliori.

Anche Happel, pur sottolineando che la partita è stata giocata senza esclusioni di colpi, ha precisato che «il secondo gol del tedesco, quello realizzato da Dieter Müller, due dei miei giocatori si sono messi a discutere invece di occuparsi del loro dovere». Dopo avere accennato alla mancanza di quel gioco che un tempo facevano, l'olandese ha parlato del prossimo incontro (che sarà quello decisivo) che sarà quello decisivo. Mi contorna il fatto che i miei giocatori, pur non toccando i migliori vertici, contro la RFT hanno avuto questo che contro l'Italia, questo mi sembra di buon auspicio». Il C.T. dell'atletica è chi gli chiese se fosse più facile per i giocatori olandesi giocare contro l'Italia che contro l'Argentina e Rensbrink rispose: «Non posso ripetere le condizioni in cui si è svolta la partita. Quelli che hanno giocato contro la RFT mi hanno quasi fatto commettere un errore». Nel corso della partita, che si è avuta e che Happel cercò di fare preattica.

Il pareggio nella partitissima ha ritardato la designazione della finalista

Coutinho: «Anticipare Argentina-Perù per non favorire la squadra di casa»

La squadra di Menotti enterebbe infatti in campo conoscendo il risultato di Brasile-Polonia - Anche la squadra di Gmoch ha ancora possibilità di primato, dopo la vittoria sul Perù

Nostro servizio
ROSARIO — In seguito all'equilibrio nella classifica del girone B del campionato del mondo di calcio, lasciato dalla partita fra Argentina e Brasile, terminata a reti inviolate, il direttore tecnico della squadra brasiliana Claudio Coutinho ha chiesto ai giocatori della FIFA di anticipare l'orario della partita fra Argentina e Perù di domani, per non avvantaggiare l'Argentina nei confronti del Brasile.

Il Brasile infatti secondo l'attuale orario, deve giocare con la Polonia a Mendoza alle 16,45 locali di domani (21,45 italiane), mentre la Argentina col Perù è in orario alle 19,15 (01,15 italiane). Di conseguenza gli argentini scenderanno in campo, conoscendo già il risultato della partita del Brasile, che potrebbero fare alcune scelte vantaggiose sul campo col Perù. La classifica del girone potrebbe venire decisa dalla differenza reti e i giocatori più potrebbero essere decisi per l'accesso alla parte conclusiva del campionato.

Dal canto suo Menotti, allenatore dell'Argentina, dopo avere dichiarato come di consueto, che la partita della sua squadra non gli è piaciuta, così come non è neppure rimasto soddisfatto del risultato, aggiunge che non è affatto vero che si è un vantaggio per l'Argentina a giocare col Perù quando è in orario. Il risultato di Brasile-Polonia è un dato che non può essere ignorato. «Chi ha detto che il gioco dipendeva dalle reti? Tutto dipende dalla qualità del risultato che otteniamo i brasiliani. Se vinceremo un gol di scarto, per noi sarà difficile ottenere una qualificazione per la finalina».

Coutinho ha espresso la sua opinione che la sua squadra meritasse un po' di fortuna, riconoscendo però che l'Argentina è stata la squadra che finora ha dato più filo da torcere al Brasile. «È una squadra tecnicamente molto preparata — ha detto — il tecnico brasiliano — e il gioco è stato molto nel secondo tempo con l'entrata in campo di Villa».

La partita ha lasciato un po' di amaro in bocca alle quasi quarantamila persone che erano allo stadio di Rosario nel tempo del gioco dipendeva dalle reti? Tutto dipende dalla qualità del risultato che otteniamo i brasiliani. Se vinceremo un gol di scarto, per noi sarà difficile ottenere una qualificazione per la finalina».

Il pareggio favorisce ora certamente l'Argentina, che mercoledì prossimo incontrerà a Rosario un Perù ormai in disarmo e probabilmente deconcentrato dopo le due

semifinali consecutive contro Brasile e Polonia. Il Brasile, invece, dovrà incontrare a Mendoza una Polonia che, dopo la sfortunata partita perduto contro gli argentini a Rosario per 2-0, si era ribaltata con la vittoria contro il Perù ed è ancora in corsa.

La Polonia addirittura, ha persino una possibilità di entrare nella finalissima ove riuscisse a superare il Brasile con una differenza reti migliore dell'Argentina. Certo non sarà una impresa del tutto agevole visto che i brasiliani sono apparsi in prima fase del torneo, al contrario dei polacchi che contro il Perù non hanno certo fornito una prova esaltante. Ciononostante accetta luttuosa questa situazione che affanna la Polonia era scesa in campo con l'Argentina, per muovere del buon calcio, senza riuscire a fare il meglio di sé e capace, ma col Perù ha giocato per vincere e c'è riuscito. Che in fondo, è quello che conta.

I cannonieri del «Mundial»

BUENOS AIRES — Paolo Rossi è salito al terzo posto, alla pari con l'olandese Johan Cruyff, nella classifica dei cannonieri del campionato mondiale di calcio, dopo la partita fra Argentina e Brasile. Il polacco Zdzislaw Boniek è al quarto posto, con cinque gol. Seguono: il brasiliano Ronaldo (4), il tedesco Gerd Müller (3), il francese Michel Platini (3), il ceco Karel Poborský (3), il argentino Roberto Bonfanti (3), il argentino Roberto Bonfanti (3), il argentino Roberto Bonfanti (3).

Tra ventrale e «Fosbury» una stagione felicissima

Gli «altissimi» ovvero Yaschenko e la Simeoni

A fine settimana rientra la Ackermann mentre «Yashka» affronta Beilschmidt

Quando nel lontano 1961 Vladimir Brumel migliorò il record del salto in alto, fu il primo a saltare oltre i 2 metri. Il suo salto di 2,24 metri, in un momento di estrema tensione, fu il primo a superare il 2 metri. Il suo salto di 2,24 metri, in un momento di estrema tensione, fu il primo a superare il 2 metri.

In Italia abbiamo un salto in alto maschile di buona qualità. Ma si tratta di un salto che è ancora lontano dai 2,20 metri. Il nostro salto di 2,20 metri, in un momento di estrema tensione, fu il primo a superare il 2 metri.

Dopo il week-end oggi a Milano si tornerà a parlare di campagna acquisti

Castellini acquistato dal Napoli

Il portiere del Torino acquistato in comproprietà per duecento milioni - Forse a fine settimana la Roma deciderà per Pruzzo - Lazio: quasi concluso per Nevio Scala

MILANO — Dopo il week-end, al quale presidenti, manager e allenatori non sembrano voler rinunciare, a scampio di perdere qualche vantaggio, si attende che Leonardo da Vinci, quest'anno diventato sede fissa delle trattative di acquisti e cessioni di calciatori, tornerà a funzionare. In questi giorni, numerosi trattative che hanno buone probabilità di giungere a conclusione. Non si tratta di grossi nomi, e perché questi scacchisti, perché le cifre astronomiche che per gli stessi vengono richieste fanno accoppiare la pelle anche ai più volenterosi.

per il genovese, almeno che non riesca a reperire denaro «estremo» attraverso canali che farebbero però per creare altri problemi. Stando così le cose, la Roma deve da un lato mandare i suoi giocatori in vacanza e gradualmente i suoi giocatori, e dall'altro lato, deve avere un piano di conclusione. Anzitutto, e così deve reperire il contante per la prima rata, oltre a tentare di far ridimensionare ai dirigenti genovesi le loro pretese.

La nazionale italiana è ancora una delle squadre imballate di questa undicesima edizione del «Mundial». Un ruolino di marcia interessante anche se gli «azzurri» contro l'Austria, pur vincendo, hanno mostrato un po' la corda non solo per quanto riguarda la tenuta atletica ma anche per il gioco collettivo che in questa occasione è stato lallante. NELLA FOTO: Bellegra colpisce di testa ostacolato da Perzey

Cosa credete che faccia F. Klammer d'estate?

Lucida le sue coppe e scia sul Kitzsteinhorn; rilancia autografi e gioca a golf; gioca a tennis e fa sci d'acqua; se ne va in montagna e si riposa. Potete fare anche voi come F. Klammer. Anche se non luciderete le coppe e a nessuno verrà in mente di chiedervi l'autografo.